

Toscana: da secoli nel futuro

di Marco Gemelli

Mentre a Milano sarà protagonista del Padiglione Italia dal 1° al 28 maggio, la regione degli Etruschi e dei tanti borghi medievali aspetta i visitatori indicando loro le vie della storia, accompagnandoli lungo itinerari che legano antichità, gastronomia e arte, dalla Lunigiana alla Val d'Orcia, passando per la Via Francigena e i luoghi di Piero della Francesca





Bando ai luoghi comuni: la Toscana che si presenta a Expo2015 non si limiterà a puntare su ciò che da sempre la rende un brand a livello planetario, dalle eccellenze nel campo del cibo e del vino a quelle del design e dell'offerta turistica. Pur presentando alla kermesse milanese una serie di proposte dedicate al food & beverage, coerentemente con il leitmotiv di Expo2015 *Nutrire il pianeta*, il Granducato ha lavorato per offrire un volto meno conosciuto di sé, quello legato alla scoperta delle sue radici storiche e ancestrali. Forte di 12,3 milioni di arrivi e 43,4 milioni di presenze nel 2014 (+441 mila rispetto all'anno precedente), la Toscana mette così in tavola un carnet d'idee e destinazioni turistiche articolato su 450 differenti proposte, in grado di incrementare il suo appeal puntando sulla riscoperta di ritmi, storie e sapori antichi. Non a caso, il claim della Toscana sarà: "Sono secoli che viviamo nel futuro". Un modo per sfruttare appieno un patrimonio fatto di 479 musei, 198 teatri, 5 mila dimore storiche, più di 300 aree archeologiche, 953 biblioteche, 800 giardini storici e 4 mila tra castelli e fortificazioni. Le aspettative sono alte: solo Firenze conta di portare in città sull'onda lunga dell'Expo circa un milione di presenze in più.





In apertura il Duomo di Firenze e la statua di Perseo in Piazza della Signoria. Qui la Rocca di San Silvestro, villaggio fortificato del X secolo all'interno del parco archeominerario di San Silvestro, in Maremma



Dentro e fuori dai padiglioni

Con un patrimonio d'eccellenza a livello mondiale nei settori più diversi, non era semplice per la Toscana – terra di campanili e con una spiccata attitudine alle polemiche – dedicare il proprio padiglione a un aspetto particolare del Tuscan lifestyle rischiando magari di tralasciarne altri. È forse per questo che persino il logo ufficiale, disegnato da Alessandro Mendini, prova a richiamare tutti (o quasi, visto che all'appello manca la Torre di Pisa) gli elementi che la caratterizzano: il vino, l'olio, il Duomo di Firenze, Pinocchio, la musica, la ricerca scientifica, le montagne, il mare, le piante, le "chiarine" e così via. Leitmotiv dello spazio espositivo saranno i cinque sensi, con un'installazione proiettata su tutti gli schermi del totem centrale che in 5 minuti darà una sorta di "riassunto" con immagini, suoni e suggestioni, offrendo un viaggio di un giorno in Toscana condensato in trecento secondi. L'ele-

mento unificante dello spazio espositivo sarà il senso dell'olfatto un'essenza creata dal maestro profumiere Lorenzo Villosi. Con oltre 30 appuntamenti tra eventi promozionali, incontri, mostre, convegni, conferenze, show-cooking e wine bar, la Toscana non limiterà la sua presenza ai padiglioni e ai circa 60 mila visitatori previsti nello stand regionale, ma si aprirà al capoluogo lombardo e ai suoi visitatori. Da maggio a ottobre, il programma "fuori Expo" punta a valorizzare e promuovere le eccellenze toscane con spazi espositivi e contenuti culturali, turistici, scientifici, economici. La location principale saranno i Chiostrini dell'Umanitaria, a pochi passi dal Duomo: enti pubblici e privati, associazioni di categoria, imprese singole ed associate, Università e Poli scientifici offriranno ai visitatori di Toscana Fuori Expo 2015, l'opportunità di immergersi nel Buon vivere toscano.

Alla scoperta delle radici

Il 2015 è l'Anno dell'Archeologia in Toscana, che culminerà con la mostra *Potere e pathos – Bronzi nel mondo ellenistico* fino a giugno in Palazzo Strozzi a Firenze e con il congresso mondiale di Egittologia ad agosto in Palazzo Vecchio, per concludersi con le *Notti dell'archeologia* a luglio: 200 iniziative in 100 musei e aree archeologiche. Ma non solo. Questo è l'anno in cui l'archeologia toscana uscirà dai musei grazie al progetto *Le vie degli Etruschi* che prevede una serie di itinerari da percorrere a piedi, in bici o in auto, sulle orme degli insediamenti, mettendo in collegamento i siti archeologici con mete turistiche più e meno insolite, destinazioni enogastronomiche e relax Tuscany-style. Un percorso che inizia da Livorno e, scendendo verso sud lungo la Strada del vino e dell'olio Costa degli Etruschi porta a conoscere borghi medievali come Montescudaio, noto per il suo il vino Doc, oppure Bibbona col suo Terratico di Bibbona Doc e Bolgheri, con il famoso viale dei cipressi, terra di illustri vini e dei famosi Super-tuscans. Passando dalla strada di Castagneto Carducci verso l'interno si raggiunge il borgo medievale di Suvereto, altra zona importante dal punto di vista vitivinicolo, che vede la produzione del Val di Cornia Rosso e Suvereto già presenti negli sfarzosi banchetti etruschi, come testimoniano i reperti custoditi al museo di Cecina. Ritornando verso la costa, presso il Golfo di Baratti si trova il Parco Ar-

In occasione di Expo il Granducato ha lavorato per offrire un volto meno conosciuto di sé, quello legato alla scoperta delle sue radici storiche e ancestrali. Da esplorare attraverso i suoi percorsi storici, i suoi 479 musei, i 198 teatri, le 5 mila dimore storiche, le più di 300 aree archeologiche, i 4 mila castelli...